




<p>Sistema Socio Sanitario</p> <p> Ospedale Maggiore</p> <p> Regione Lombardia</p> <p>ASST Crema</p> <p>UNITA' OPERATIVA DI GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA Direttore: Prof.ssa Elisabetta Buscarini</p>	<p><b>INFORMATIVA per DILATAZIONE e/o POSIZIONAMENTO di ENDOPROTESI (STENT)</b></p>	<p></p> <p>GastroEndo-Info02 Rev.02 20/05/ 2017 Pagina 1 di 3</p>
--	---	--

## NOTA INFORMATIVA PER IL PAZIENTE

Gentile Signora/e \_\_\_\_\_, come le è stato detto dal medico Dott. \_\_\_\_\_, per proseguire nel percorso di diagnosi/cura della sua malattia \_\_\_\_\_ è indicato eseguire una

DILATAZIONE

POSIZIONAMENTO DI ENDOPROTESI (STENT)

Le diamo alcune informazioni che l'aiuteranno a prendere una decisione consapevole.

### CHE COS'E' ?

Durante una Esofagogastroduodenoscopia o una Pancolonscopia verrà eseguito un trattamento di tipo operativo che consiste nell'allargare un tratto ristretto del tubo digerente.




### A COSA SERVE ?

Sia la dilatazione che il posizionamento di endoprotesi sono procedure necessarie per migliorare la sua capacità di alimentarsi e/o migliorare le sue funzioni intestinali.

### COME SI SVOLGE ?

Il paziente che deve sottoporsi a tale metodica viene sempre sottoposto a sedazione cosciente (in casi particolari ad anestesia generale) per poter tollerare meglio la procedura.

L'esame consiste nell'introduzione dalla bocca di un gastroscopio, o dall'ano di un colonscopio se il restringimento è nell'intestino, e nell'uso di particolari

<p>Sistema Socio Sanitario</p> <p> Ospedale Maggiore</p> <p> Regione Lombardia</p> <p>ASST Crema</p> <p>UNITA' OPERATIVA DI GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA Direttore: Prof.ssa Elisabetta Buscarini</p>	<p><b>INFORMATIVA per DILATAZIONE e/o POSIZIONAMENTO di ENDOPROTESI (STENT)</b></p>	<p></p> <p>GastroEndo-Info02 Rev.02 20/05/ 2017 Pagina 2 di 3</p>
--	---	--

strumenti. Una sottile guida metallica viene fatta passare attraverso il restringimento, se necessario sotto controllo radiologico. Su tale guida si introducono speciali tubi a cono oppure palloncini dilatatori, oppure endoprotesi o stent (tubicini in maglia metallica) che sono in grado di allargare il restringimento.

### **QUALI POSSIBILI DISTURBI DURANTE E/O DOPO IL TRATTAMENTO?**

Durante il trattamento si potranno avere minime sensazioni dolorose che verranno comunque ben controllate con i farmaci sedativi o antidolorifici. Dopo il trattamento, che ha una durata variabile da 10 a 20 minuti circa, si potrà avere dolore al torace nel caso di restringimenti dell'esofago che potrà essere controllato con farmaci antidolorifici.

### **QUALI SONO LE POSSIBILI COMPLICANZE?**

- In rarissimi casi la procedura può danneggiare (perforare) l'esofago. Questo significa che dovrà stare in ospedale e probabilmente essere operato.
- Può capitare, anche se poco frequentemente, che il restringimento si riformi in futuro e che la procedura debba essere ripetuta anche più volte.

Si possono avere effetti indesiderati dai farmaci sedativi utilizzati: i più frequenti includono capogiri e nausea che di solito cessano spontaneamente.

Sono spiegati di seguito i rischi più comuni :




- In rari casi la sedazione usata può causare rallentamento della Sua respirazione.
- In rarissimi casi quando la sedazione è molto profonda c'è il rischio di inalare il contenuto dello stomaco. Se questo succede dovrà rimanere in ospedale per il trattamento

Il medico è a Sua disposizione per chiarire le complicanze specifiche del vostro caso

### **PUNTI DI ATTENZIONE/PROBLEMI DI RECUPERO**

L'alimentazione può generalmente essere ripresa entro le prime 24 ore.

Dopo la dilatazione o dopo il posizionamento di endoprotesi nel tratto digestivo superiore sarà opportuno seguire particolari comportamenti alimentari (vedi modulo allegato) ed assumere farmaci ad azione antiacida.

<p style="text-align: center;">Sistema Socio Sanitario</p>  Ospedale Maggiore  Regione Lombardia ASST Crema <p>UNITA' OPERATIVA DI GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA Direttore: Prof.ssa Elisabetta Buscarini</p>	<p><b>INFORMATIVA per DILATAZIONE e/o POSIZIONAMENTO di ENDOPROTESI (STENT)</b></p>	 <p>GastroEndo-Info02 Rev.02 20/05/ 2017 Pagina 3 di 3</p>
--	---	---

Per eseguire questa procedura è indispensabile avere gli esami preoperatori (elettrocardiogramma, esami del sangue).

**VI SONO ALTERNATIVE AL TRATTAMENTO?**

Le possibili alternative dipendono dalle singole e specifiche situazioni di ogni paziente.

Nel suo caso consistono in:

.....  
.....

**QUALI SONO I POSSIBILI ESITI DEL NON TRATTAMENTO?**

Se decide di non sottoporsi a questo esame/cura La informiamo che:

.....  
.....

Se le informazioni che ha ricevuto non le sembrano chiare o se ha bisogno di altre informazioni, chiedi un ulteriore colloquio di approfondimento con il medico. Può essere utile fare una lista di domande che si desidera porre ai medici e, se crede, farsi accompagnare da un familiare (o da altra persona di sua fiducia) al colloquio. E' un suo diritto chiedere spiegazioni, perché è importante che abbia la consapevolezza di come il trattamento sarà effettuato e di quali conseguenze avrà per Lei.

Se pensa di non essere in grado di decidere subito, potrà sempre chiedere che le sia lasciato altro tempo per riflettere.

Esprima il suo consenso informato all'esecuzione dell'esame/terapia in piena coscienza e libertà, sapendo che Lei ha la possibilità di revocare il consenso dato in qualsiasi momento.

In caso di rifiuto del trattamento sarà comunque assicurata la continuità dell'assistenza personale e delle cure di tipo complementare o palliativo individuate dal medico tra quelle disponibili nella nostra Azienda o presso altre strutture.